



ISBN: 978-88-516-0116-4

Soggetto: Narrativa

Data di pubblicazione: 28/06/2010

Editore: Cosmo Iannone Editore

Euro 14

www.cosmoiannone.it

«Prima o poi ognuno s’inventa la storia che in seguito ritiene sia la sua vita», scrive Max Frisch in *Homo faber*.

Si vuole o non si vuole quindi scoprire la verità della propria vita? E quale verità? Quella comoda e pacificante o quella ambigua, in grado di sconvolgere tutte le presunte certezze?

Tra il desiderio di chiarezza e riconciliazione e la necessità oggettiva di indagare sui “luoghi incerti” della propria esistenza in modo più spietato, Stefanie Golisch utilizza la storia della propria famiglia, la storia di una Germania rimossa, la vita dell’io narrante tra due culture, quella tedesca e quella italiana, per aprire un bilancio.

Senza vincoli cronologici, un io alla sbarra si pone di fronte al giudizio del lettore. Da una parte il desiderio di una coerenza retrospettiva, dall’altra il caos indistinto nelle viscere del vissuto, nella sola convinzione che «non si può essere allo stesso tempo ciò che si è stato e ciò che si è», e che soltanto scrivendo si accenna una via d’uscita: una possibile verità o una versione della realtà come risultato di un continuo velarsi e svelarsi.

Stefanie Golisch scrittrice, traduttrice e germanista, è nata nel 1961 in Germania e vive dal 1988 in Italia. Ha pubblicato saggi su Uwe Johnson e Ingeborg Bachmann e, in lingua tedesca, i romanzi *Vermeers Blau* (1998) e *Pyrmont* (2006). Dall'italiano e dall'inglese ha tradotto autori come Antonia Pozzi, Cristina Campo, Gëzim Hajdari, Lorenzo Calogero, Guido Oldani, Edoardo Sanguineti, David Maria Turolfo, Charles Wright e Rachel Wetszteon; ha curato l'edizione italiana dell'opera di Selma Meerbaum Eisinger.

Dal 1997 al 2002 ha ricoperto un incarico per la letteratura tedesca contemporanea presso l'Università di Bergamo. È redattrice del blog letterario www.lapoesiaelospirito.wordpress.com

Info:<http://www.stefaniegolisch.net/>



